

PALLAVOLO IL PERSONAGGIO



Il futuro
Non ci ho davvero ancora riflettuto. Per ora penso soltanto a giocare

Passione
Quello che so per certo è che resterò nel mondo del volley: è la mia grande passione

CHI È



Bruno Bruno compie 37 anni a luglio. Figlio di Bernardino, l'allenatore più vincente in Brasile, e di Vera Mossa, giocatrice con un lungo passato italiano. Bruno ha giocato a più riprese a Modena vincendo il triplete nel 2016. A Civitanova ha conquistato nel 2019 l'ultima Champions per l'Italia. Con la Nazionale ha vinto l'oro olimpico nel 2016 a Rio

A più riprese Bruno, 37 anni a luglio, ha giocato la prima volta con la maglia di Modena nella stagione 2010-2011. L'estate scorsa ha conquistato il bronzo nel Mondiale di Katowice, quello vinto dall'Italia



«MODENA LOTTA E SA SOFFRIRE PER QUESTO PIACE ALLA SUA GENTE»

Il regista brasiliano è uno dei protagonisti del gran momento della squadra di Andrea Giani, seconda

Il gladiatore Tommaso

Tommaso Rinaldi (al centro), ha un cerotto su naso e fronte dopo un incontro "molto ravvicinato" con la rete di gioco. Dopo la vittoria con Siena Ngapeth (sinistra) e Bruno (destra) scherzano simpaticamente il compagno



Orgoglio Bruno

di Gian Luca Pasini

M

Modena, a 4 giornate dalla fine della stagione regolare, ha tutto per giocarsi un piazzamento regale, seconda o terza. Non era previsto. E ancora meno lo si poteva immaginare dopo che la squadra di Giani aveva toppato a inizio stagione. E invece...

► Bruno Modena sta andando molto bene cosa ne dice?

«Come avevo detto all'inizio dell'anno credo che la cosa migliore fosse quella di non pensare troppo al futuro e di non creare grandi aspettative. Cercando di migliorare ogni giorno, con i giovani che abbiamo in squadra. E oggi credo si veda anche la nostra solidità di squadra».

► Rispetto al passato sembra ci sia differenza nell'atteggiamento. E' vero?

«Quello è un po' il giocare ogni partita come se si fosse in una finale. In altre annate forse la

mentalità non era sempre quella giusta. Quest'anno le cose vanno un po' diversamente e la squadra la si vede sempre. Come nel quarto di finale di Coppa Italia, in casa con Trento o con Perugia. La squadra c'è».

► Difficile fare i conti con tanti scontri diretti, ma Modena ha la possibilità di chiudere seconda la stagione regolare...

«Farlo sarebbe bellissimo. Ma anche il terzo posto sarebbe un grande risultato. Che pochi si immaginavano a inizio stagione. Nelle ultime 4 giornate vediamo di puntare al massimo. Più volte riusciamo a giocare al PalaPanini nei playoff e meglio è per noi. La nostra squadra riesce a caricarsi molto giocando in casa».

► Un gruppo eterogeneo, "vecchi" campioni, giovani emergenti. Come si è creato il mix vincente in squadra?

«E' molto bello fare parte di questa squadra. I giovani hanno quell'energia di voler crescere. E noi più esperti cerchiamo di dargli un supporto nel quotidiano. Abbiamo una buona chimica anche fuori. Poi si vede anche da fuori che siamo un gruppo molto unito. E questo non è scontato. Ce lo dobbiamo tenere stretto perché in un gruppo è un valore molto importante».

► Ha una lunga teoria di stagioni a Modena. Resta sempre così bello e così complicato giocare qui?

«Dopo un po', anche grazie all'esperienza, cerco sempre di

Occhio a...



Papa Francesco e la schiacciata contro gli egoismi



● **Appena pochi giorni fa c'è stato l'incontro con le tutte le nazionali italiane in Vaticano, grazie a un'udienza privata del Pontefice. Ieri l'Osservatore Romano (il quotidiano edito dalla Santa Sede) ha pubblicato addirittura questa vignetta realizzata da Maupal in cui Papa Francesco diventa l'infaticabile campione della fratellanza umana, tramite una potente schiacciata.**

più di prendere la parte positiva. Quindi tenermi i complimenti che ti fanno per strada. La gente che ti segue sempre e che fa il tifo anche se a volte qualcosa non va».

► Pare ci siano meno critiche rispetto al passato?

«Credo che la gente capisca quanto diamo. Quale è il feeling e ci sostiene. Anche nelle sconfitte ci hanno sempre applaudito. Credo che apprezzino che siamo una squadra che lotta sempre».

► Perugia a parte, fra le altre c'è molto equilibrio perché?

«Credo sia proprio la difficoltà della Superlega. E' davvero bello. Ogni weekend o sei concentrato e pronto a dare tutto, senza rischi. Perugia può contare su un gruppo di campioni molto grande che riesce a tenere un livello sempre alto».

► Vincerà Perugia alla fine?

«Sono i grandi favoriti. Anche Trento può crescere e Piacenza arriverà bene alla fine. Modena? Continuo a non volere fare previsioni su di noi (ride riferendosi alla scaramanzia proverbial, ndr). Gli anni scorsi facevamo tanti proclami e le cose sono andate male. Quindi godiamoci il momento e cerchiamo di arrivare più avanti possibile».

► Ha paura di invecchiare?

«No. In questo momento sto cercando di godermi tutto di questa esperienza. So che sono le ultime stagioni, ma per me è come se fosse la prima».

► Pensa mai al futuro dopo il volley giocato. Allenerà?

«Non ci ho davvero ancora pensato. So che resterò nel mondo della pallavolo, perché questa è la mia vita e la mia passione. Considerando il fatto che la carriera di allenatore è anche più complicata di quella di un giocatore».

► C'è l'eventualità che questa sia l'ultima stagione in cui lei e Ngapeth giocate assieme. Che legame c'è con Earvin?

«Due fratelli. Dal primo giorno che ci siamo incontrati quasi 10 anni fa. Il feeling che c'è in campo e fuori c'è stato da subito. Ci troviamo a occhi chiusi. E' molto bello avere una persona con cui hai questo legame. Non so quanto durerà, ma cerchiamo di godercelo a lungo. Per noi e per i tifosi».

► L'altra sera con Siena addirittura le ha alzato il pallone.

«Lo facciamo spesso. Io me l'aspetto sempre che mi ridia la palla per farmi schiacciare...». E Modena si diverte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 3'27"

«Il 2° o il 3° posto? Comunque un risultato che pochi immaginavano»

Tandem
Con Ngapeth c'è stato feeling da subito, già al primo incontro. Siamo due fratelli

Gruppo
Giocare in questa squadra è divertente si è creata una bella alchimia di gruppo



LE COPPE

A Montpellier Piacenza gioca i quarti di Cev

Stasera alle 20 è in programma la gara di andata per la Gas Sales Piacenza nei quarti di finale di Coppa Cev. La squadra di Massimo Botti affronta il Montpellier che ha vinto lo scudetto francese nell'ultima stagione e che è appena "sceso" in Coppa Cev dal suo girone di Champions, come terza classificata.

Un appuntamento non facile per gli emiliani anche se in campionato il Montpellier non è al top. Nello staff della squadra transalpina anche Fabio Storti, un tecnico italiano che aveva già collaborato proprio con Piacenza negli anni passati. La gara di ritorno si giocherà al PalaBanca mercoledì 15 febbraio.



In dubbio Leal parte titolare?

A LUBIANA Domani invece toccherà a Modena che è impegnata contro gli sloveni in casa loro alle ore 18. Anche per la Valsa Group la gara di ritorno si giocherà al PalaPanini mercoledì 15 febbraio. Pure il club sloveno è "sceso" in questa competizione dopo il terzo posto nel proprio raggruppamento di Champions.

SOSPESE Nel frattempo a causa del terremoto che ha investito il Paese tutte le gare delle Coppe Europee che dovevano giocarsi questa settimana in Turchia sono state rinviate senza avere una nuova data. Vale anche per Busto Arsizio che si trovava già a Istanbul per affrontare il THY in Coppa Cev